



SAN DONATO MILANESE

UN PATTO PER LA CITTA' DEL FUTURO

**Linee programmatiche di governo
sindaco MARIO DOMPE'**

ANNI 2007/2012

UN NUOVO MODO DI AMMINISTRARE LA CITTA'

A- LE RAGIONI DI UN IMPEGNO

Queste mie linee programmatiche, elaborate in osservanza dell'articolo 46 comma 3 del decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e dello Statuto Comunale articolo 15 bis, recepiscono il programma che abbiamo posto a base della nostra campagna elettorale e per il quale abbiamo ottenuto un vasto consenso da parte dei Cittadini affidandoci in tal modo il governo della città dopo anni di governo della sinistra.

I VALORI:

Questi i valori alla base della nostra attività politica che devono trovare applicazione nella nostra azione di governo:

- **La persona e la famiglia al centro dell'attività politica e amministrativa**

La Amministrazione al servizio della persona e della famiglia e non viceversa. Questo concetto implica la necessità di individuare, attraverso l'**ascolto**, i bisogni reali dei cittadini, senza pregiudizi ideologiche o risposte preconfezionate.

- **Il Lavoro**

Diritto e non privilegio, ruolo sociale e non solo fonte di reddito. Saranno promosse e valorizzate le risorse e le professionalità presenti nella nostra città, anche attraverso la sensibilizzazione e la collaborazione con i soggetti economici e sociali operanti nel nostro territorio. In tal senso avvieremo con le Aziende e con i Sindacati un **patto per il lavoro**, che dovrà creare nuove opportunità per i nostri giovani.

- **Sussidiarietà e Solidarietà**

Il tema della solidarietà deve trovare ampio spazio nella nostra azione, ed una particolare attenzione dovrà essere rivolta ai deboli, alle nuove povertà, alle fragilità sociali e alla famiglia. E' importante attraverso la nostra azione di solidarietà, stimolare e sostenere fattivamente le Associazioni di volontariato operanti nel nostro territorio, secondo il principio di sussidiarietà.

- **Questione morale**

E' la condizione fondamentale affinché questo progetto amministrativo possa essere realizzato. Le nostre scelte saranno dettate da logiche di qualità, dal perseguimento del bene comune e non dall'appartenenza politica.

- **Trasparenza nella gestione**

L'Amministrazione dovrà operare in modo trasparente. Il Cittadino dovrà essere posto nelle migliori condizioni per comprendere e conoscere le direttrici di sviluppo dell'azione Amministrativa, anche tramite la redazione di strumenti che facilitino la lettura dei bilanci comunali, con particolare riferimento alla verifica delle scelte operate (come ad esempio il **Bilancio Sociale**). Particolare attenzione sarà posta alla chiarezza e alla linearità delle procedure d'appalto e al rispetto dei contratti e dei capitolati. Sarà un punto fermo per questa Amministrazione fare in modo che le procedure per la scelta dei contraenti con il Comune, avvenga nel più rigoroso rispetto delle norme in materia di gare di appalto, utilizzando le modalità che consentano la più ampia partecipazione dei concorrenti e la massima trasparenza dell'azione amministrativa.

Saranno attuate tutte le forme di tutela per il controllo della attività amministrativa, utilizzando anche **forme di collaborazione con la Prefettura**.

Particolare attenzione dovrà essere data sulla esecuzione dei lavori appaltati, sulle procedure di subappalto, sulla regolarità **ed esecuzione in sicurezza delle lavorazioni**.

- **Tutela del cittadino nei rapporti con l'Amministrazione**

I Cittadini avranno un rapido **accesso all'informazione e ai documenti**, per avere certezza dei tempi e dei modi del procedimento amministrativo. Opereremo per creare un circolo virtuoso di fiducia tra i cittadini e chi amministra.

In campagna elettorale avevamo dichiarato che avremmo provveduto in tempi rapidi alla nomina del **DIFENSORE CIVICO**, tale aspetto riveste per noi una notevole importanza, tanto è vero che abbiamo già provveduto a tale adempimento nel corso del primo Consiglio Comunale utile.

- **La politica che faremo**

Faremo in modo che la politica torni a essere **luogo di confronto e di verifica degli ideali**, delle domande che possono dare senso e significato alla vita personale e collettiva degli uomini. Non più arida ricerca del consenso a ogni costo, o difesa del proprio potere.

Opereremo per migliorare l'efficienza della gestione, intervenendo sull'organizzazione e quindi sui costi della macchina comunale, della manutenzione del patrimonio e dei servizi pubblici. Questa azione di razionalizzazione sarà finalizzata a liberare risorse per consentire una riduzione dei costi dei servizi migliorandone contemporaneamente la qualità e ove possibile ad una riduzione delle tasse

B- I NOSTRI PROGETTI - PUNTI CHIAVE

Il processo di trasformazione, che vede coinvolta la nostra città da alcuni anni, si è determinato essenzialmente a seguito delle cessioni del patrimonio ENI e degli interventi di natura urbanistica-residenziali approvati dalla precedente amministrazione, questo processo inciderà in maniera sostanziale sulle scelte che dovranno essere fatte dalla nostra Amministrazione.

Queste scelte oggi ci impongono di sostenere con risorse economiche che derivano dalla collettività, gli impegni futuri per i centri sportivi ex SNAM, le aree a verde, le manutenzioni dei beni di proprietà del comune e altri servizi pubblici erogati ai cittadini.

Tuttavia **opereremo per avviare un alleggerimento della pressione fiscale per tutti**, con particolare riguardo verso gli anziani e le famiglie numerose o in stato di necessità. Per consentire questi interventi sono necessarie azioni per il contenimento della spesa, con particolare riferimento ad iniziative costose e non ritenute necessarie. E' ritenuto fondamentale per questa Amministrazione porre rimedio alla poca attenzione dimostrata dalla Amministrazione uscente in materia di **edilizia scolastica e sulla qualità degli interventi manutentivi**.

L'incremento della popolazione scolastica, a seguito dei nuovi insediamenti abitativi, anche di notevoli dimensioni, ci obbliga a ripensare **la localizzazione delle scuole sul territorio** e alla realizzazione di nuovi plessi scolastici.

Sara onere della Amministrazione valutare la migliore forma di finanziamento per dare corso alle scelte in tale senso.

Intanto ci proponiamo di elevare ai più alti standard il livello di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici di competenza comunale, al fine di offrire ai nostri giovani strutture scolastiche sicure ed efficienti

1 - LA SICUREZZA

Garantire la sicurezza ai Cittadini è compito dello Stato. E' compito anche dell'amministrazione locale impedire che i cittadini diventino vittime di violenze e sopraffazioni. La sicurezza è un bene di tutti e in quanto tale va difeso dalle Istituzioni, in modo da impedire che cittadini si sentano autorizzati a compiere azioni che sono causa di pericolo per gli stessi e per l'intera collettività.

E' sopraffazione e violenza anche imbrattare i muri degli edifici, siano essi privati o pubblici, e i cartelli della segnaletica stradale. Numerosi sono i segnali e le constatazioni che indicano come a San Donato si sia superato il livello di tollerabilità.

Il Comune non può continuare a rimanere indifferente, deve provvedere, in ogni modo legittimo e possibile, a dare una risposta convincente ai cittadini che si attendono di vedere tutelata la loro sicurezza e rispettati i loro diritti naturali. **La sicurezza è un bisogno reale; è una priorità che garantiremo a tutti.**

La sicurezza dei cittadini e della città rappresenta per questa amministrazione una priorità assoluta che abbiamo già iniziato ad affrontare. Significativo il fatto di aver assegnato una specifica delega assessoriale e intendiamo dotare il servizio di Polizia Locale delle risorse e dei mezzi necessari, per affrontare in modo più che adeguato il bisogno di sicurezza di tutti noi. Un primo intervento è stato avviato a Poasco (vigilanza notturna) per affrontare alcune emergenze che necessitavano di azioni rapide e concrete.

Sul piano operativo abbiamo avviato uno studio specifico che deve consentirci di analizzare l'intera area comunale, realizzando una **mappatura del territorio** e definendo **i livelli di rischio nelle diverse aree**. Quest'approccio innovativo ci permetterà, inoltre, di monitorare l'evolversi della situazione, recependo e misurando gli effetti dei nostri interventi.

Indichiamo di seguito alcune azioni che riteniamo indispensabili.

– **Potenziamento della Polizia Municipale** tale da consentire un maggiore presidio del territorio. La Polizia Municipale sarà dotata di adeguate funzioni e strutture. Stiamo facendo valutazioni per valorizzare il lavoro dei nostri Vigili attraverso il coordinamento con le altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

– **Attuazione di una vigilanza continua di quartiere** con particolare riferimento ai quartieri periferici. Questa della polizia di prossimità è una attesa che dura ormai da anni ed ora è giunto il momento di attuare.

– **Istituzione di una Centrale Operativa di tele controllo** in funzione 24 ore al giorno, che possa monitorare una serie di sensori telematici, comprese telecamere installate nelle aree più sensibili della città e anche sui bus di particolari linee. Questo progetto sarà realizzato in accordo con Privati e valuteremo con quali modalità sarà possibile che Negozi uffici ed abitazioni private possano essere collegati al sistema centrale.

- **Potenziamento dell'attuale sistema d'illuminazione, utilizzando comunque tecnologie ad elevato risparmio energetico** per consentire un maggior controllo delle aree a rischio (Metropolitana – Periferie – Piazze). Lavoreremo per abbattere al più presto il senso d'insicurezza percepito dai nostri Cittadini ricreando le condizioni di un "vivere sereno", dando modo a tutti di **abitare la Città**.
- **Disincentivare insediamenti abusivi sul territorio cittadino**, causa di illegalità diffusa e microcriminalità, con modalità che verranno definite dopo una analisi delle situazioni di fatto.

2- ABITARE LA CITTA

Per fare fronte a scelte operate dalle precedenti amministrazioni in materia di sviluppo urbanistico, che non hanno tenuto conto di una progettualità di insieme, ma che si sono limitate a dare risposte ai singoli operatori e che non hanno consentito ai cittadini di "concepire" la città come un luogo in cui costruire relazioni e rapporti umani, la nostra Amministrazione opererà per coniugare la ricerca dei simboli che portino a creare la "nostra città" con la soluzione dei problemi dei cittadini, armonizzando fra loro due principali indirizzi:

- **il diritto alla casa**, in particolare dei giovani e delle famiglie a basso e medio reddito, oggi escluse da questo diritto ed espulse dalla città a causa dell'alto costo raggiunto dalle abitazioni;
- **il mantenimento dell'equilibrio ambientale**, in particolare conservando e migliorando il gran patrimonio di parchi e aree verdi, che costituiscono garanzia di un buon livello di qualità di vita.

A- Abitare la città significa:

- Ripensare i luoghi esistenti

rivalutandoli e riqualificandoli nelle loro funzioni e utilizzandoli come strumenti atti a rendere S. Donato un luogo capace di creare al suo interno vita propria.

- Ripensare la Piazza Bobbio (Torre Lombarde)

come luogo gradevole, dove la presenza di sevizi – integrata con una nuova formulazione " verde " della piazza stimoli e faciliti la conoscenza e l'incontro dei cittadini, soprattutto dei giovani e delle varie esperienze umane.

- Intervenire nell'ambito di *Via della Libertà*

dialogando anche con i commercianti lì presenti, con lo scopo di rendere questa via uno spazio di vita sociale e comunitaria, vivace, sicura e facilmente fruibile da tutti.

- Completare *l'Area del Laghetto*

come sito, gradevolmente recuperato, d'incontro e di relazione, ovvero luogo dove servizi, anche legati ad associazioni di tipo volontaristico, creino momenti di condivisione, scambio culturale e solidarietà, tra le diverse componenti della popolazione: giovani, anziani, portatori di handicap, etc...

- Mettere in sicurezza *Via di Vittorio*

con la realizzazione di una seconda via di accesso e d'uscita tale, comunque, da non incentivare il traffico di attraversamento cittadino, integrando il parco ex canale navigabile con la città, rendendo fruibile (parchi giochi, orti attrezzati, area verde per passeggio, area per gli amici a quattro zampe) ed acquisendo a patrimonio comunale, attraverso opportuni contatti con la proprietà che portino ad un progetto condiviso di trasformazione urbana e diano risposta ai fabbisogni abitativi delle realtà " deboli " della nostra città.

- Recuperare i "servizi" esistenti

come il **campo sportivo di via Caviaga**, facendolo rientrare in un progetto capace di riqualificare, dal punto di vista urbanistico, paesaggistico ed ambientale – mediante l'utilizzo di tecnologie e soluzioni progettuali che mirino al risparmio energetico - tutta l'area. Rendendo parte della Via Caviaga un'isola pedonale, e puntando ad un accesso da nord, in concomitanza od integrato con M3, in tal modo si migliorerebbe ulteriormente il livello d'inquinamento acustico e ambientale.

- Ripensare al sistema viario

Valuteremo ipotesi progettuali per realizzare un sistema di sovrappassi pedonali e tunnel, che permettano di ridurre il più possibile gli incroci a raso nelle aree più critiche del territorio comunale, migliorando le condizioni di sicurezza e inquinamento.

Ad esempio la costruzione di sovrappassi pedonali per connettere la zona residenziale e commerciale delle Torri Lombarde, con il Concentrico e dell'area di via Moro con via xxv Aprile.

- Riesaminare le aree private e di uso pubblico

E' nostro impegno rivedere e definire le convenzioni urbanistiche rimaste problematiche, anche al fine di riesaminare le problematiche concernenti l'asservimento a uso pubblico delle aree pertinenziali degli edifici.

- Approfondire il tema del vincolo di tutela ambientale

Si dovrà approfondire, di concerto con i residenti, ogni aspetto, dei vincoli ambientali apposto sui quartieri Metanopoli e Bolgiano, che hanno attinenza alla conservazione dell'assetto urbanistico originale, ma anche il

diritto alla sicurezza e all'esercizio dei più elementari diritti della proprietà realizzando **un abaco- indirizzario** di soluzioni tipologiche, condivise nelle aree di tutela e che consenta ai singoli lotti, di ottenere le singole autorizzazioni alla esecuzione delle trasformazioni o migliorie dei luoghi in tempi certi e soprattutto celeri.

B-AREA SAN FRANCESCO

E' l'ultimo ambito urbano edificabile, di una certa dimensione, presente sul nostro territorio. Gli strumenti urbanistici comunali vigenti definiscono la **destinazione urbanistica di quest'area come terziario (Uffici – Commerciale)**. Nel corso degli anni è stata interessata da un piano di lottizzazione e convenzione, insieme all'area denominata "Quartiere Affari" (Torri Lombarde).

Dal novembre 2003 tale atto è scaduto poiché non ha trovato nessuna realizzazione. Riteniamo che quest'area possa avere ancora un ruolo importante per tutta la città di San Donato. Cercheremo di studiare tutte le possibili soluzioni per utilizzarla al meglio. Pensiamo di definire e programmare destinazioni urbanistiche con caratteristiche polifunzionali, che rivestano, per importanza e qualità, un livello extra territoriale, utilizzando le grandi infrastrutture di viabilità presenti, senza interessare il traffico cittadino.

Pensiamo **ad attività di ricerca scientifica nell'ambito dell'energia eco compatibile**, in connessione e integrazione con le università dello stesso settore. Pensiamo a **"un sistema di musei" sul tema dell'energia**, con valenze internazionali: un'occasione per riaffermare e riprendere le radici culturali di un luogo particolarmente valorizzato dall'esperienza dei lavoratori dell'ENI. Pensiamo a **edifici destinati all'Housing sociale**, legati al mondo universitario e della ricerca scientifica, per dare la possibilità a ricercatori e studenti di differenti paesi di godere d'adeguata ospitalità. Pensiamo a **infrastrutture sportive** di dimensione e qualità, all'interno di un Campus universitario e che andrebbero a completare e integrare la qualità delle strutture sportive della Città.

Non escludiamo la possibilità di prevedere **l'insediamento di nuove abitazioni in edilizia convenzionata** nel rispetto delle vigenti leggi, sviluppando le opportune connessioni con il restante territorio cittadino.

C- PROGRAMMI INTEGRATI DI INTERVENTO E CENTRO CITTADINO

Con l'adozione dei vari PII già approvati si definirà l'assetto del Centro Città e delle ultime aree edificabili. Occorre avere una posizione realistica, partendo dallo stato degli atti amministrativi pressoché conclusi. Abbiamo **riaperto un tavolo di dibattito e verifica con la proprietà interessata**, affinché certe scelte plano-volumetriche siano modificate e corrette. In particolare modo riteniamo fondamentale e prioritario la costruzione di una **piazza pubblica** che, per dimensione e disegno, possa essere riconosciuta come tale da chiunque, eliminando e/o riducendo opere ingombranti di "abbellimento", particolarmente costose nella manutenzione, come la vasca d'acqua nel parco centrale. La Piazza sarà caratterizzata **da strutture comuni, commerciali e di ritrovo tali da favorire una vitalità sociale**, oggi inesistente.

Occorrerà operare **una rivisitazione delle opere pubbliche da realizzare** su tutto il territorio cittadino. Noi pensiamo a realizzazioni diverse, ritenute da noi prioritarie, quali **la Casa per gli anziani e un centro polifunzionale** per Giovani e per Anziani

Un nuovo sistema viabilistico (stiamo studiando la possibilità di interrimento del tratto della Via Martiri di Cefalonia compreso tra la via Europa e la via Emilia) e **lo sviluppo urbano centrale**, che noi pensiamo di attuare, per consentire la creazione di un centro totalmente pedonale, risolvendo i problemi, odierni e futuri, del parcheggio delle auto, attraverso la realizzazione di box e capienti parcheggi interrati, tali da ottenere un centro ad alta vivibilità con la fruibilità totale degli spazi.

D- LAVORI PUBBLICI

E' obbligo morale da parte dell'ente pubblico gestire in assoluta trasparenza, efficienza e ai minori costi possibili l'assegnazione e l'esecuzione delle opere pubbliche. Ci impegniamo, pertanto, a:

– **rivedere, sulla base dei dispositivi di legge, i criteri e le procedure per l'assegnazione degli appalti** sia dei servizi, che dei lavori pubblici. Un obiettivo sarà l'indicazione sull'apposito tabellone dei cantieri la data d'inizio e di fine lavoro.

– **Introdurre un metodo nella programmazione dei lavori** e nella definizione dei criteri qualitativi che consentano di eliminare il prolungamento dei termini di fine lavoro nei cantieri e quindi eliminando l'inaccettabile pratica dei molti rifacimenti delle opere pubbliche.

– **Introdurre criteri e procedure per la programmazione della manutenzione** di tutti gli edifici e strutture comunali così da evitare il degrado incontrollato oggi esistente.

– **introdurre all'interno della struttura tecnica** del Comune la figura professionale di **un proprio tecnico della sicurezza**, al fine di garantire che i cantieri non creino rischi per cittadini residenti e in transito.

– **rivedere il sistema della Viabilità e dei parcheggi**. Sarà necessario rivedere il sistema dei parcheggi a disco orario Il sistema vigente costituisce un evidente motivo di sperequazione tra i residenti prossimi ai parcheggi e l'utenza occasionale e periodica.

3- MUOVERSI IN CITTA' - VIABILITA' E TRAFFICO

La vivibilità del tessuto urbano è un bene fondamentale. Va privilegiato l'uso del mezzo "collettivo" rispetto a quello individuale.

Per la mobilità nella nostra città si spende molto, circa un milione di Euro l'anno, oltre ai contributi provinciali e regionali, ma i risultati sono decisamente al di sotto della quantità di risorse impiegate.

Queste tematiche che attengono alla qualità della vita non vanno improvvisate, ma devono essere realizzate sulla scorta di adeguati strumenti tecnici, peraltro previsti dalle attuali normative regionali, cioè il **piano del traffico e il piano della sosta**. Sarà nostra cura provvedere alla loro tempestiva elaborazione, per consentirci di delineare un quadro chiaro e avviare le azioni che consentano di liberare la città dal traffico caotico.

Alcuni interventi che intendiamo attuare sono:

- **Consentire ai nostri anziani (oltre 65 anni) di utilizzare gratis il servizio di trasporto pubblico.**
- **Mettere in gara i servizi di trasporto**, non più con affidamenti diretti e adottando l'uso di mezzi ecologicamente avanzati.
- **Aggiornare la presenza di pensiline di sosta**, con particolare riferimento alle nostre periferie. L'obiettivo è di installare sulle nostre linee delle **paline intelligenti** che indichino gli orari di transito e di attesa dei mezzi.
- **Rivedere le piste ciclabili**, con particolare riferimento a Via Gramsci e al viale De Gasperi, anche per ripristinare quelle corsie di marcia automobilistiche che consentano un traffico più scorrevole e quindi meno inquinante, con particolare attenzione al rispetto, del codice della strada e della sicurezza.
- **Studiare collegamenti esterni alla struttura viaria cittadina** per diminuire sensibilmente il traffico all'interno della città.

Questi i punti di forza sui quali opereremo

A- MOBILITÀ INTERNA

1- Navette

Revisiteremo la struttura delle linee (orari, frequenze, percorsi) oggi in esercizio per ottimizzarne i costi, fornendo nel contempo più servizi ed evitando duplicazioni.

L'obiettivo è collegare rapidamente i vari quartieri della città con i punti di maggiore attrazione (Comune, Ospedale, M3, Scuole). **Il Servizio dovrà essere effettuato possibilmente con bus ecologici.**

2- La linea 77 a Poasco

Particolare attenzione deve essere posta al quartiere Poasco. Il servizio offerto attualmente, dopo 10 anni di attese, si presenta oneroso e insufficiente.

Studieremo nuove modalità per l'erogazione di un servizio adeguato alle richieste dei Cittadini nell'arco della intera giornata e non solo in alcune fasce orarie.

Le risorse economiche per Poasco vanno recuperate nell'ambito delle somme spese per i trasporti attuali, ristrutturando la rete del trasporto pubblico locale.

3- Sistema tariffario

Lavoreremo per fare in modo che San Donato sia considerato, in merito al trasporto pubblico, come ambito cittadino di Milano, con l'applicazione della stessa tariffa. Questo renderà possibile raggiungere il territorio comunale di San Donato con il biglietto urbano milanese.

4- Prolungamento M3

Il prolungamento della linea tre della metropolitana da Milano a Paullo è ritenuto importante in ambito regionale nel tentativo di ridurre sempre di più il traffico privato rispetto a quello pubblico.

Ci attiveremo per consentire la realizzazione di questa scelta, prevedendo almeno due fermate all'interno della nostra città.

B- MOBILITÀ DA E PER SAN DONATO

Noi riteniamo che ci siano tutte le condizioni perché possa **essere utilizzata a pieno la Stazione di San Donato Milanese** che entro due anni con l'avvio della TAV sarà inserita in un circuito di metropolitana leggera.

Per consentire un suo utilizzo ottimale occorre prepararsi e avviare un progetto, in collaborazione con le Aziende operanti sul territorio, che consenta di conoscere i **reali fabbisogni di mobilità nell'ambito** considerato.

L'avviamento di questo processo sarà pianificato nel medio termine per consentire di attivare tutti i collegamenti interni .

Un altro intervento, da definire con il Comune di Milano, è quello legato alla riduzione della circolazione in Via Caviaga, **realizzando un collegamento tra la via Fabiani e la strada che corre lungo il silos per il parcheggio auto, nell'area in territorio di Milano.**

C- LA POLITICA DELLA SOSTA

La situazione della sosta si presenta complessa e onerosa per i cittadini. **Verranno ricercate** soluzioni adeguate per prevenire la applicazioni di multe cercando di superare un sistema meramente sanzionatorio.

Rivedremo il sistema dei pass, ricercando forme più razionali e a costi più contenuti che non sia fonte di sperequazione tra i residenti prossimi ai parcheggi e l'utenza occasionale e periodica.

4) LA MACCHINA AMMINISTRATIVA

A) I RAPPORTI CON I CITTADINI

Obiettivo di fondo è raggiungere una **elevata qualità di "ascolto"**, porre il cittadino al centro dell'interesse delle azioni della Pubblica Amministrazione.

Gli interventi riguarderanno la creazione e o il potenziamento di strutture adeguate alle reali esigenze, quali:

- **Sportello unico per le imprese** con l'obiettivo di dare risposte certe entro poco tempo all'avvio della richiesta.
- **Sportello giovani**, finalizzato a fornire consulenze specialistiche in vari settori come la formazione e le attività produttive. In tal senso lo sportello dovrà essere accorpato con il Centro Informa giovani già operativo presso la biblioteca di via Parri
- **Sportello per il Commercio e l'Artigianato.** Il Commercio e l'artigianato sono un patrimonio da salvaguardare. La scomparsa dei piccoli negozi e di altre attività commerciali dal centro contribuiscono al degrado della città e alla sua insicurezza.

B) TRASPARENZA NELLA GESTIONE

Riduzione dei costi di gestione

Per attuare il programma di governo occorrono risorse umane e finanziarie. Le risorse umane sono disponibili. E' intenzione dell'Amministrazione procedere ad una attenta valutazione del reale fabbisogno di personale per l'erogazione dei servizi comunali, per poi dare corso a processi di riorganizzazione che possano rendere più efficiente e più dinamica la azione amministrativa.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie dobbiamo avviare una forte azione di razionalizzazione della spesa e realizzando una migliore efficienza nella gestione della macchina comunale. Avvieremo in sintesi una serie di azioni che possono essere così riepilogate:

a- Valutazione di tutte le spese che saranno

effettuate dall'Amministrazione Comunale per evitare i, spese inutili e motivate solo da interessi d'immagine.

b- Valutazione di una serie di progetti non utilizzati o poco strategici

che attualmente producono costi senza alcun beneficio, come ad esempio:

- **Publicompost.** la mancata costruzione di un impianto di smaltimento rifiuti che vedeva coinvolti i Comuni di San Donato, San Giuliano e Melegnano, per la mancanza di un progetto realizzativo e l'incosistenza dell'idea ha generato solo una serie di perdite.

- **Rocca Brivio.**

Fino ad oggi **Ha consumato e consuma risorse senza beneficio per i cittadini di San Donato**, si procederà ad una valutazione sull'interesse del Comune al mantenimento della attuale situazione per poter definire un progetto per il suo futuro.

- **Gestione Cimiteri.**

La scelta operata dalla precedente Amministrazione di esternalizzare la gestione dei cimiteri e dei servizi cimiteriali non può comunque impedire a questa Amministrazione di continuare a mantenere in capo ai servizi comunali il controllo della qualità delle prestazioni erogate e sulle tariffe che vengono applicate ai cittadini.

Saranno **ulteriormente incrementati i livelli di controllo sulle attività e le realizzazioni** che sono di competenza del concessionario nel costante tentativo di migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini.

- Sicurezza

L'attuale **sistema di telecamere risulta assolutamente inutile**, in quanto non essendo integrato in un sistema di monitoraggio efficiente in fibra ottica, sistema che oltre a garantire un migliore qualità delle immagini a disposizione consente di ottenere risparmi sulla gestione degli apparati.

Si darà corso a breve ad un progetto che integri i sistemi di video sorveglianza esistenti con altri, da svilupparsi in collaborazione con le realtà produttive esistenti sul territorio che interesseranno una buona porzione della città.

- **Verifica di tutte le consulenze**

che spesso si possono sovrapporre alle professionalità dei dipendenti comunali. Provvederemo nel più breve tempo possibile alla **valutazione degli incarichi di consulenza attivati** per definirne le eventuali modalità di prosecuzione considerato che questa Amministrazione intende avvalersi in via principale delle professionalità già esistenti nell'Ente.

C-LE RISORSE GLI STRUMENTI DI FINANZIAMENTO

La città non può attendere. **Dobbiamo dare risposte ai bisogni dei cittadini** e pertanto saranno utilizzate tutte le possibili fonti di finanziamento, naturalmente dopo aver attivato tutti i risparmi possibili.

Ci proponiamo di utilizzare:

- **i BOC (Buoni Ordinari Comunali)**
- **il PROJECT FINANCING**
- **i MUTUI (crediti sportivi, cassa depositi e prestiti)**
- **la POLITICA TARIFFARIA**
- **la GESTIONE DEL PATRIMONIO**
- **le FONDAZIONI APERTE**
- **le RISORSE DELLA 167**

In particolare, per quanto attiene le case in "167", gl'interventi previsti sono:

1- **Togliere il vincolo di 30 anni** sul diritto di proprietà dei terreni, mantenuto negli atti assunti dalla precedente

Amministrazione. In tal senso abbiamo già avviato **le necessarie azioni legali di supporto.**

2- **Dilazionare il pagamento** degli oneri da uno a tre anni, impegno già mantenuto.

E' nostra intenzione destinare principalmente le risorse finanziarie derivanti da queste operazioni, a interventi urbanistici direttamente collegati alle aree in oggetto.

- **RISORSE DERIVANTI DALLE OPERE DI URBANIZZAZIONE**

Per alcune opere, che riteniamo **prioritarie**, **ci proponiamo di** utilizzare parte delle risorse derivanti dagli oneri di urbanizzazione previsti dai piani approvati, in particolare per:

- **la Casa per anziani non deambulanti**
- **Edilizia a prezzi calmierati**
- **il Museo dell'Energia**

D- LA TASSAZIONE

I sistemi di imposizione tributaria fino a oggi applicati si caratterizzano per una contraddizione: si fondano sulla imposizione a base individuale, che a parità di reddito penalizza le famiglie monoreddito e quelle con figli a carico. Noi intendiamo applicare Il **Quoziente Familiare** che è il sistema di calcolo sulla scorta del quale, il totale dei redditi dei membri della famiglia è diviso per la somma di tutti i componenti del nucleo familiare, a prescindere che siano o meno percettori di reddito.

Ci proponiamo di ricercare le soluzioni, compatibili con la fiscalità locale, per adottare questa modalità come principio ispiratore.

A tal proposito valuteremo una tempistica per poter applicare in ogni caso le seguenti modifiche migliorative:

- **Riduzione per tutti i contribuenti dell'ICI sulla prima casa dal 4,5 al 4 per mille**, e un **aumento della detrazione da 104,00 a 154,00 Euro.**

- **Esenzione totale dell'ICI sulla prima casa per famiglie con reddito complessivo inferiore a 15.000 Euro/anno** (nuclei familiari fino a due componenti) da incrementarsi di **ulteriori 2.000 Euro per ogni componente aggiuntivo.**

Per quanto riguarda l'ICI saremo attenti alle scelte che opererà il Governo al fine di meglio definire la nostra azione

Manterremo l'attuale aliquota per l'addizionale Irpef, nonostante le attuali disposizioni normative ne abbia autorizzato l'incremento.

E- GESTIONE DATI CONTABILI (BILANCIO SOCIALE DEL COMUNE)

La lettura dei bilanci, così come sono stati redatti, anche se nel rispetto della legislazione vigente, non consente al cittadino di comprendere le scelte che li hanno determinati e **di cogliere gli obiettivi che si vogliono perseguire.**

Ci impegniamo a redigere e pubblicare ogni anno il cosiddetto Bilancio Sociale, cioè uno strumento di facile comprensione, che riporti i dati salienti della gestione comunale con particolare riferimento **agli effetti sui cittadini** delle scelte operate dalla Amministrazione.

F- ACS (AZIENDA COMUNALE DEI SERVIZI)

E' stata costituita, anche per rendere maggiormente efficienti alcune delle attività tra le più rilevanti dell'Ente comunale. Tra queste le farmacie, la raccolta e smaltimento dei rifiuti, le manutenzioni del patrimonio immobiliare del Comune, i trasporti pubblici, la riscossione dei tributi e delle tariffe dei servizi, ecc.

In realtà l'efficienza tanto sbandierata si è risolta, dopo una dozzina d'anni di gestione, in risultati economici certamente non esaltanti spesso al di sotto di quelli di mercato, assistendo spesso per alcune attività ad una **duplicazione di funzioni e relativi costi**. Nel corso degli anni Infatti per svolgere le attività che sono state negli anni trasferite dall'Ente comunale all'ACS, non si sono trasferite le risorse umane corrispondenti, ma si è semplicemente provveduto ad assumere nuovo personale, naturalmente conservando l'esistente. Inoltre, approfittando della forma societaria non a carattere squisitamente pubblico di questa azienda, la maggior parte delle assunzioni sono avvenute per chiamata diretta, senza i concorsi pubblici obbligatori per i Comuni.

Questo modo di procedere ha portato a una gestione economico-finanziaria poco razionale che non ha permesso l'individuazione di obiettivi di miglioramento chiari e misurabili, che avrebbero contribuito a un reale miglioramento qualitativo ed economico delle attività. Inoltre questo approccio irrazionale non contribuisce certamente a sviluppare percorsi professionali chiari e qualificanti per i dipendenti stessi.

Questa Amministrazione intende **procedere ad una trasformazione della attuale forma di gestione** per definire il futuro assetto della azienda.

Il nostro obiettivo è quello **di rendere più chiari e definiti i compiti affidati e le linee gestionali**, separando le attività in "perdita" per loro natura (i trasporti), da quelle di natura imprenditoriale (le farmacie) In tal modo sarà possibile definire per ogni attività obiettivi di miglioramento specifici, non limitandosi alla semplice e superficiale osservazione dell'utile complessivo dell'Azienda.

In particolare svilupperemo alcune **attività sociali, in ambito delle Farmacie Comunali**, in particolare queste iniziative dovranno essere sviluppate in sintonia con l'Assessorato alle politiche sociali:

- **Elaborazione di una carta dei Servizi**, che indichi i servizi offerti e gli obiettivi qualitativi da porre all'attenzione dei Cittadini.
- **Dotazione di ogni farmacia del cosiddetto "angolo della salute"**, che consenta ai Clienti di poter effettuare controlli periodici, non solo quelli relativi alla misurazione della pressione arteriosa, ma anche relativi alla vista, udito, ecc.
- **Dotazione di una Card ai nostri Anziani**, in collaborazione con i medici di base (volontaria), indicante le patologie e i medicinali dei singoli soggetti, che monitorizzi le "fragilità sociali".
- **Avviamento di una politica informativa**, con pubblicazioni e conferenze per affrontare tematiche importanti e d'interesse sociale nel campo della salute e del benessere personale.
- **Miglioramento e facilitazione dell'accesso al CUP (centro unico di prenotazione), in collaborazione con le strutture sanitarie** per consentire la prenotazione di visite specialistiche e servizi, tramite l'aiuto del personale delle Farmacie.
- **Istituzione del servizio prelievi a domicilio** da effettuare in collegamento ed in collaborazione con le strutture sanitarie.

G- IL DECENTRAMENTO: COMITATI DI QUARTIERE

E' obiettivo primario dell'Amministrazione **mantenere e migliorare la qualità della città** in una sostanziale omogeneità di tutte le sue zone. In tutti i Quartieri sono necessari interventi per sanare aspetti relativi alla viabilità, alla sicurezza e all'ambiente.

Intendiamo la valorizzazione delle caratteristiche dei luoghi che sino ad oggi non hanno avuto adeguato riconoscimento, vogliamo favorire la trasformazione delle periferie, delle frazioni in altrettanti centri, dotati della propria anima, e nei quali gli abitanti riconoscano la propria identità, il proprio senso di appartenenza.

Tra gli interventi qualitativi citiamo, a titolo esemplificativo, il sottopasso ferroviario tra Di Vittorio e Certosa, l'accesso alla stazione M3, oggi gravante in forma esclusiva su via Caviaga, i problemi connessi al traffico di attraversamento, l'illuminazione.

Altri interventi riguardano le aree ex ENI, a gestione comunale, che sono state trascurate negli ultimi anni sul piano della manutenzione del verde, dei marciapiedi, delle fognature.

Intendiamo coinvolgere i consiglieri comunali per svolgere una funzione d'ascolto e raccordo tra gli abitanti delle loro zone di residenza e l'amministrazione, facendosi interprete, in modo strutturato e costante, le osservazioni e le esigenze dei cittadini.

In quest'ottica, stimolando la partecipazione attiva dei cittadini, valuteremo la possibilità di modificare lo Statuto Comunale, al fine di poter riconoscere sviluppare e ampliare i Comitati di Quartiere così come già operato per il Quartiere di Poasco-Sorighero.

Tra le prime iniziative prevediamo in tempi brevi l'**avvio di Consigli Comunali aperti** presso gli stessi quartieri con particolare riferimento a Poasco e a Via Di Vittorio. La finalità è quella di ascoltare direttamente dalla voce dei Cittadini, le loro reali esigenze e sarà compito della Politica comprendere e tradurre le esigenze reali in azioni.

5) LA POLITICA AMBIENTALE

Ci proponiamo di affrontare, con una nuova visione, le tematiche ambientali per migliorare la qualità dell'ecosistema mediante linee di intervento su suolo, acqua, aria, energia.

Una politica ambientale locale che metta al centro della sua azione una nuova politica energetica comunale capace di coinvolgere le scelte strategiche ed il ruolo delle Imprese Partecipate fino alle possibili partnership con il settore privato nei campi della produzione locale, della co-generazione, della distribuzione, del teleriscaldamento, dello sviluppo delle fonti alternative.

La liberazione del settore e le innovazioni nelle tecnologie di produzione, di trasporto e distribuzione della energia creano un contesto particolarmente favorevole per progetti e azioni di efficienti valorizzazione di risorse energetiche locali, tra i combustibili locali, i rifiuti, il solare termico e fotovoltaico, la geotermia ed altro ancora.

Il livello d'inquinamento ambientale delle nostre città permane costantemente sopra i livelli d'allarme. E' evidente che un'Amministrazione locale non può risolvere da sola questo tipo di problematiche.

Alcune leve sono però manovrabili per contenere e controllare soprattutto le situazioni più sensibili. In particolare:

- **una corretta di gestione del traffico e dei trasporti**
- **un piano razionale dei parcheggi**
- **la salvaguardia delle aree verdi**
- **il monitoraggio continuo dei fattori di rischio** (polveri sottili, inquinanti chimici, campi).

Pertanto noi riteniamo che:

a) Dovrà essere attivato, al più presto possibile, **un piano di monitoraggio** di tutte le realtà esposte al rischio per la salute delle persone, come l'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico. Dovranno essere pianificati interventi per far rientrare entro la tollerabilità ogni situazione a rischio, come ad esempio, barriere antirumore lungo le principali arterie stradali.

b) sarà avviato un percorso che giunga a pianificare la completa rimozione entro tempi certi dei tralicci dei due elettrodotti che attraversano la città, secondo quanto pattuito con l'**Accordo di Programma stipulato tra i Comuni di San Donato, San Giuliano e le Ferrovie dello Stato** in data 30 luglio 2003. In tale Accordo di Programma si è stabilito anche lo spostamento dell'elettrodotto che attraversa i Comuni di San Donato e San Giuliano Milanese. Sono state definite e competenze dei Comuni e dell'Ente Ferrovie, i costi delle opere e la redazione di un progetto preliminare approvato dal Comune di San Giuliano con la delibera di Giunta n° 220 del 16.12.2002.

Sarà inoltre avviato, alla scorta della fattibilità dimostrata da tale progetto, uno studio per valutare la concreta possibilità di rimuovere – spostandoli o interrando – gli elettrodotto che oggi attraversano la via Kennedy in prossimità delle scuole elementari.

c) L'Amministrazione attiverà un piano per **la sostituzione dei mezzi di trasporto pubblico inquinanti**, incoraggerà e incentiverà il risparmio energetico e l'utilizzo di sistemi alternativi di produzione dell'energia pulita (impianti fotovoltaici, pannelli solari, cogenerazione).

d) **Completa gestione differenziata dei rifiuti**, con l'avvio di un progetto-programma "quadro" che porti alla realizzazione nel territorio comunale di punti di **raccolta condominiali interrati**, ove esistano le possibilità tecniche realizzative.

e) **Recepimento nel Piano di Governo del Territorio del Piano del rischio Aereo** ai sensi dell'art.707 del codice della navigazione aerea a tutela dei diritti dei cittadini, revedendo al contempo un uso fruitivo delle aree soggette a tali nuove limitazioni legislative, che consentano un utilizzo armonico con l'ambiente delle aree soggette a tali vincoli.

L'Amministrazione opererà, inoltre, per tutelare i diritti derivanti dal mancato rispetto dei limiti sulla rumorosità degli aerei, informando costantemente i cittadini sulle opportunità che offrono i dispositivi di legge in materia di protezione dall'inquinamento acustico e partecipando attivamente ai lavori della Commissione aeroportuale di Linate che dovrà definire la nuova mappatura acustico-aeroportuale del Comune di San Donato Milanese in forza delle rotte che verranno assegnate agli aerei gravanti sull'aeroporto Forlanini.

6 - LA PERSONA E LA FAMIGLIA

La famiglia rappresenta il luogo di espressione dei diritti naturali della persona. Una seria politica di sostegno allo sviluppo sociale, deve avere come riferimento imprescindibile l'attenzione ai nuclei famigliari.

Ci proponiamo di rilanciare, su basi nuove e con maggiori contenuti la **Consulta permanente per la famiglia**.

La Consulta dovrà diventare il luogo del confronto paritario della famiglia con il Comune e le altre istituzioni locali, per sviluppare politiche familiari realistiche. **Un osservatorio** che colga le istanze ed i bisogni emergenti, soprattutto dei nuclei famigliari in situazioni di disagio.

La Consulta deve inoltre proporre interventi di sostegno e promozione culturale dei valori familiari, così come definiti nella Costituzione e nelle leggi dello Stato.

Nell'ambito famigliare è possibile declinare alcune specificità come:

A) LE POLITICHE GIOVANILI

Verificheremo la possibilità di **istituire una consulta dei Giovani** che ci aiuti a capire meglio le loro esigenze ed i loro bisogni. Avvieremo nel contempo una serie di iniziative:

- **Creare spazi per i giovani**

I nostri giovani vivono una situazione difficile, i problemi sono molti: il lavoro, la formazione, il disagio, la difficoltà a relazionarsi con gli altri giovani, la mancanza di luoghi di aggregazione capaci di coniugare e catalizzare cultura, divertimento e dialogo.

Impegno dell'Amministrazione sarà di creare e favorire strutture che possano consentire queste forme d'incontro e di sviluppo sociale.

- **Aiuteremo la nascita di Caffè-Libreria** in alcune aree della città per offrire ai nostri giovani la possibilità di incontrarsi in luoghi che favoriscano il dialogo e la riflessione.

- **Creeremo un laboratorio della musica e delle arti figurative** (pittura, creatività) dotato di strutture che consentano **nel caso di attività musicali la registrazione**. Il tutto in sintonia ed in collaborazione con altre attività musicali, mentre per le arti figurative saranno create le opportune sinergie con la Civica scuola d'Arte.

- **Promoveremo la creazione di reti per la diffusione dello spettacolo dal vivo**, sviluppando nei nostri giovani l'amore per il teatro.

- **Realizzeremo spazi** da mettere a disposizione per attività auto gestite.

- **Il Lavoro**

I cittadini di San Donato, in particolare i più giovani, faticano a trovare un impiego qualificato, nonostante le numerose Aziende che operano sul nostro territorio.

Noi c'impeghiamo a definire con le Aziende che operano nel nostro Comune e i Sindacati, un **"patto per il lavoro"**, che consenta condizioni favorevoli all'incremento dell'occupazione e la possibilità di offrire occasioni di lavoro ai nostri giovani.

Per agevolare l'inserimento lavorativo sarà necessario creare condizioni favorevoli anche attraverso corsi di formazione altamente qualificati, organizzati dalle Aziende, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale.

Istituiremo all'interno del Comune un **osservatorio sull'occupazione**, che possa monitorare l'andamento della situazione lavorativa, suggerendo azioni e interventi.

Questi gli obiettivi che riteniamo di poter conseguire:

- Migliorare l'occupazione

- Sviluppare l'imprenditoria

- Rafforzare le politiche di pari opportunità

- **Le abitazioni per i Giovani**

La politica urbanistica della precedente amministrazione non consente alle classi medie, e soprattutto ai nostri giovani, di continuare a "vivere" a San Donato.

Le speculazioni edilizie in atto e la completa assenza di interventi in edilizia agevolata, hanno determinato un incremento dei prezzi, che rende impossibile a una giovane coppia l'accesso al mercato della casa. Per lo stesso motivo anche il mercato degli affitti è ormai proibitivo.

Questa situazione sta causando l'espulsione dei giovani da San Donato, provocando un vuoto generazionale nelle fasce d'età intermedia e produttiva, amplificando sia l'invecchiamento medio della popolazione, sia la capacità di produzione del reddito. Questo circolo improduttivo va assolutamente interrotto.

Uno dei nostri principali obiettivi è trovare le soluzioni adeguate, che possano consentire l'utilizzo di forme agevolate d'acquisto della prima casa.

Naturalmente in attesa di soluzioni definitive favoriremo iniziative private, pronte ad investire per realizzare case di costo contenuto da dare in affitto a prezzi accessibili.

B) LE POLITICHE PER GLI ANZIANI

I dati statistici evidenziano un progressivo invecchiamento della popolazione. Sulla scorta di queste evidenze si comprende come sia importante sviluppare una politica per queste fasce sociali che tenga in considerazione almeno due criticità.

- Luoghi d'incontro e socializzazione

L'attuale Centro Anziani non è sufficiente a soddisfare la crescente domanda d'iscrizioni. Sarà nostra cura studiare tutte le possibilità per soddisfare una così pressante richiesta, anche ricercando le sinergie con altri luoghi che potranno essere messi a disposizione.

E' importante non disperdere il patrimonio di valori, capacità ed energie di molti nostri anziani, che spesso rientrano in questa definizione solo per il dato anagrafico. Sono molteplici **le possibilità di partecipazione ad attività di volontariato esistenti o da sviluppare**. Ricordiamoci che il nostro Comune ha un altissimo numero di laureati professionalizzati la cui cultura lavorativa non può essere dispersa.

Casa per anziani non autosufficienti

Trattasi di una struttura che dovrà **dividere gli spazi con diverse patologie** (Alzheimer, lunghe degenze, ricoveri di sollievo, riabilitazioni) oltre che per gli anziani non deambulanti. Per la gestione di questa struttura dovrà essere scelta quella della **società mista (pubblico –privato)**.

Quest'opera poteva essere realizzata senza oneri finanziari da parte delle Amministrazioni precedenti che si sono succedute. Fino al 1999 gli interventi erano assistiti da prestito regionale senza interessi da pagare in 10 anni. Nella nostra zona, fino al 2002, erano anche previsti contributi regionali sulle rette, che avrebbero consentito una gestione "tranquilla" dal punto di vista dei risultati economici.

Disattendendo le necessità di numerose famiglie, costrette a ricoverare i propri anziani lontano da San Donato, la precedente Amministrazione non è stata in grado di dar corso a questo progetto, creando notevoli difficoltà nell'ambito delle famiglie che vivono questi problemi.

Considerate le mutate condizioni legislative, e tenuto conto che le rette degli assistiti dovranno essere compatibili con i redditi medi dell'area, stiamo verificando soluzioni praticabili.

Lavoreremo per inserire nel piano di zona della nostra Azienda Sanitaria Locale la possibilità di una casa per anziani non deambulanti. Ci attiveremo inoltre, per ottenere l'intervento integrativo di Fondazioni attive in questo settore, con solida esperienza nella nostra Regione.

C) LE PARI OPPORTUNITA

Il ruolo della donna nella società contemporanea deve essere affrontato secondo un approccio che pone in primo piano la questione culturale **dell'essere donna**, in un periodo storico in cui le dinamiche in atto pongono a confronto culture anche lontane fra loro , ci si pone l'obiettivo della conoscenza delle tradizioni, dei processi storici , del recupero dei valori fondamentali della civiltà occidentale rapportati alle altre civiltà .

Le donne **devono diventare sempre più protagoniste della vita politica, culturale, sociale**, ed economica locale portando con se il patrimonio di differenze che contribuirà a rendere la nostra città più giusta, più vivibile, più bella.

Per questo ci proponiamo con **l'assegnazione di una apposita delega** di favorire l'approfondimento e la consapevolezza del significato " donna " nelle diverse culture, di migliorare la qualità della vita femminile nella società, nella famiglia, nel lavoro, di promuovere l'imprenditoria femminile .

D) FAMIGLIA E FRAGILITÀ SOCIALI

Partendo da quanto fin qui realizzato è necessario elaborare un progetto che consenta di ridurre i costi di struttura di questi servizi, liberando risorse per un ampliamento dei servizi stessi e della base degli utenti.

Il nostro progetto deve consentire di fornire, nello spirito della legge specifica, adeguati sostegni ai:

- **minori a rischio (formazione e recupero),**
- **diversamente abili (sostegno economico, servizi adeguati, opportunità di lavoro),**
- **povertà (reddito minimo di inserimento),**
- **disoccupati (corsi di formazione finalizzati),**
- **tossicodipendenti (recupero e sostegno).**

Oltre alle casistiche sopra evidenziate, che sono tutelate dalla normativa vigente, esistono anche situazioni di particolare fragilità, di per sé non tutelate, ma che occorre avere la capacità di intercettare. Ci si riferisce a tutti quei cittadini che non sono in grado, se non supportati, di accedere agli interventi socio-sanitari.

Il nostro intento è di istituire **un'Anagrafe delle Fragilità**, che permetta di tenere sotto controllo le situazioni critiche, consentendo, attraverso l'informazione delle strutture preposte, ASL, associazioni, volontariato, interventi preventivi mirati e appropriati.

Questo approccio marca la differenza tra una concezione di puro assistenzialismo e un modo di intervenire tipico di una comunità che tende a concepirsi sempre come una famiglia.

E) LE NUOVE POVERTÀ

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle nuove povertà, che riguardano ormai non pochi cittadini. Ci riferiamo in particolare **ad alcune categorie di pensionati, ai giovani precari, ai senza lavoro.**

Gl'interventi dell'Amministrazione Comunale non riescono a soddisfare le primarie esigenze di vita individuali e familiari di queste categorie.

Compito nostro sarà quello di incrementare i fondi destinati ad affrontare questa emergenza, di collaborare, di incentivare e sostenere anche economicamente, tutte quelle associazioni presenti sul nostro territorio (Caritas, Banco Alimentare, Associazioni parrocchiali ecc.) che già da anni operano con successo, per rispondere ai bisogni primari dei nostri concittadini in difficoltà.

F) LE ASSOCIAZIONI

L'associazionismo è una ricchezza, un patrimonio per la società d'oggi, che l'Ente Locale deve tutelare e incentivare.

San Donato è uno dei comuni in cui l'associazionismo è più sviluppato, vitale e la sua importanza è stata riconosciuta e recepita dallo Statuto Comunale.

Intendiamo dare un seguito concreto alle affermazioni di principio sull'associazionismo attraverso:

- **Concessione d'agevolazioni per l'esercizio** della loro attività alle associazioni operanti a San Donato per il bene comune
- **Coinvolgimento delle associazioni nelle scelte** dell'amministrazione nei campi di attività delle associazioni stesse.

Utilizzazione prioritaria, in ottemperanza del principio di sussidiarietà, delle associazioni per quei servizi e attività per il bene comune che le associazioni dimostrino di saper svolgere efficacemente.

G) LA CONSULTA PER STRANIERI

Per quanto riguarda gli stranieri la nostra attività di assistenza è finalizzata ad assistere persone che operano sul nostro territorio in stato di legalità. Per gli Irregolari e per i Clandestini ci adopereremo per contrastare queste presenze anomale sul nostro territorio attraverso una attività di vigilanza e di contrasto. Avvieremo con le forze di Polizia, con i Carabinieri e con il Comune di Milano accordi di collaborazione.

La Consulta per gli stranieri è ritenuta utile come collegamento tra le comunità, le nuove famiglie di cittadini stranieri e l'Amministrazione comunale. E' importante sviluppare le opportunità per la piena integrazione degli stranieri che a San Donato Milanese **lavorano con regolare contratto e muniti di regolari visti di soggiorno**, con riferimento alla tutela dei diritti, dell'istruzione, della salute, dell'inserimento nel mondo del lavoro, della fruizione dei servizi sociali, ecc. Ci proponiamo di fare un'attenta valutazione del grado di funzionamento dimostrato dalla Consulta nel concreto dalla sua istituzione, per introdurre eventuali nuove competenze sia nella sua composizione, sia nelle sue valenze istitutive.

7 - LO SPORT

Lo sport sarà sostenuto e aiutato con particolare riferimento **agli sport minori e alle attività dilettantistiche.**

Realizzeremo interventi di promozione e di sostegno operando in sinergia con soggetti diversi (scuole, associazioni, oratori ecc.). Organizzeremo corsi sportivi per adulti e anziani e giovani nel contesto di un piano che valorizzi la funzione motoria, sociale e ludica dello sport.

Un punto di forza è rappresentato dal centro Sportivo ex Snam, uno dei nostri luoghi simbolo, che deve trovare una giusta collocazione in ambito cittadino.

Parco e centro sportivo ex SNAM

Il parco SNAM, con le sue strutture sportive, è un importante simbolo della nostra città.

Costituisce un aspetto qualificante della vita sociale, una struttura che crea migliori condizioni di vivibilità, a disposizione di tutte le fasce di età.

La scelta operata dalla precedente amministrazione, che fin dal 2001 ne è diventata proprietaria, per individuare il soggetto gestore e che doveva dar corso agli interventi di recupero e miglioramento è risultata inadeguata.

Sarà cura di questa Amministrazione provvedere nel più breve tempo possibile affinché un patrimonio così importante per la storia della città non subisca ulteriori azioni di degrado per il perdurare di questa situazione di stallo con la società che gestisce i centri sportivi.

I problemi che dobbiamo affrontare sono perciò numerosi e di notevole onerosità.

– **Interventi strutturali**, relativi alla messa in sicurezza delle varie strutture e alla copertura della piscina olimpionica. Oggi non esiste l'agibilità di molti impianti, con tutti i rischi che ciò comporta.

- **Interventi gestionali**, in quanto l'attuale assetto non è più sostenibile e di fatto fallimentare.

- **Definizione di un piano per l'attività sportiva giovanile e amatoriale**

Sarà necessario ristrutturare i campi di calcio e di pallacanestro/pallavolo esistenti e costruirne di nuovi. Questi dovranno essere dotati di strutture di supporto adeguate.

8 - LA CRESCITA CULTURALE E SOCIALE

La cultura è il contenitore del mondo delle idee e delle esperienze, lo spazio in cui si sviluppano.

I soggetti pubblici che amministrano strumenti culturali dovrebbero essere "contenitori" neutrali. Dovrebbero dare spazio a tutte le voci che emergono in una comunità, senza cercare di orientarne i contenuti. Dovrebbero avere il coraggio di utilizzare i risultati del dibattito culturale esistente nella città, utilizzandoli per dare le giuste risposte alle domande e alle proposte emergenti.

Troppo spesso abbiamo invece assistito a una gestione degli eventi culturali come affermazione ideologica di parte, limitando le realtà non "organiche" e utilizzando gli eventi come puri strumenti di raccolta di consenso.

Riteniamo che i cittadini di San Donato, dai più giovani ai più anziani, debbano essere stimolati a **una partecipazione creativa al più alto livello**.

Istituzioni, associazioni civili e religiose saranno da noi invitate a esprimere le loro idee, i loro valori e le risposte ai problemi della città, per affrontare i temi artistici, culturali, politici e sociali più vivi e sentiti, in modo che i cittadini Sandonatesi possano disporre di una tribuna culturale e politica varia e pluralistica: risposte personalizzate e non preconfezionate.

Cercheremo **la collaborazione con i Comuni limitrofi** e con le loro realtà culturali, per concertare attività a più ampio respiro.

Daremo spazio a tutte le iniziative che svilupperanno **i temi del bello e del vero**, sinonimi della realtà, per cercare di raggiungere quei valori e quei simboli nei quali fortemente crediamo: **la libertà individuale, la famiglia, centro della società, il benessere di tutte le persone**.

Tra i temi principali di possibile indirizzo segnaliamo:

– La valorizzazione del **nostro patrimonio** artistico. Ci riferiamo alle opere dei tanti artisti presenti nelle nostre chiese, quali Tomea, Cassinari, Gentilini, i Fratelli Pomodoro, Rossi e altri.

– La definizione di **un programma di mostre d'arte**, con la finalità di realizzare una serie di appuntamenti distribuiti durante l'anno.

– La realizzazione di **una programmazione teatrale**, in collaborazione con le Istituzioni Teatrali della nostra Regione ed Istituzioni nazionali (ETI). Ci impegneremo inoltre a valorizzare anche le compagnie amatoriali locali, aiutandole a rappresentare i loro lavori.

– **Daremo maggiore spazio sostegno al Civico Istituto Musicale**, dandogli maggiori spazi nella vita culturale locale.

– Aiuteremo e sosterrò **i laboratori culturali** nei quali sarà possibile fare musica, teatro, danza, assegnando loro anche spazi in autogestione.

- Potenzieremo la Biblioteca comunale puntando alla integrazione tra gli strumenti **tradizionali del sapere e le risorse informatiche**

LA NOSTRA IDENTITÀ: IL MUSEO DELL'ENERGIA

Non può essere dimenticata la cultura industriale della nostra Città, la sua storia non può essere cancellata. Con il Museo dell'Energia, la tradizione vive nel presente. **San Donato è la città dell'energia**.

Il patrimonio lavorativo, tecnico e scientifico, sviluppato da Eni e dal suo personale, che da San Donato ha "colonizzato" i paesi più diversi, costituisce un'enorme ricchezza che, opportunamente evidenziata e ripresa, può dar luogo a momenti culturali e conoscitivi di autentico interesse, per tutti i nostri concittadini.

Tutti questi valori possono trovare la loro collocazione nel Museo dell'Energia, che può diventare un simbolo unificante per la nostra città.

Il museo può rappresentare un primo passo per un progetto ambizioso, che deve portare la nostra città a essere la sede di un centro d'eccellenza delle attività universitarie, legate all'energia. Per lo sviluppo di questo progetto saranno ricercate le collaborazioni, oltre che di ENI, di quegli Enti che sono particolarmente attivi sui temi

delle fonti energetiche rinnovabili. Per la sua realizzazione si potranno utilizzare anche specifici contributi che la Comunità Europea mette a disposizione per questi scopi.

9) LO STATO DELL'ECONOMIA E LE PROSPETTIVE

L'Amministrazione deve impegnarsi a fare il massimo per favorire lo sviluppo economico, attuando procedure per lo snellimento della burocrazia, migliorando i servizi, migliorando il sistema dei trasporti.

Uno degli interventi prioritari riguarda lo sviluppo e il sostegno dell'imprenditoria giovanile, con particolare riferimento a quella femminile.

A) La Città degli artigiani

Non esiste a san Donato **un luogo dove gli artigiani possano esercitare la propria attività**.

Noi abbiamo individuato un'area da dedicare in modo specifico a queste attività imprenditoriali, sulla quale intendiamo sviluppare un progetto già in fase avanzata.

Saranno realizzate strutture prefabbricate con forma architettonica tradizionalmente tipica degli edifici industriali.

Abbiamo ipotizzato che tutto l'edificato dovrà essere collegato con le reti tecnologiche comunali, compresi i collegamenti in banda larga.

Infine abbiamo ipotizzato la costruzione di un impianto di cogenerazione per la produzione di Energia Elettrica e teleriscaldamento ad uso preponderante della città degli artigiani.

B) I Commercianti

Il commercio di vicinato rappresenta una risorsa importante per una comunità. La grave situazione in cui l'Amministrazione ha portato molte delle attività, ne ha determinato la chiusura.

Riteniamo che uno degli elementi che consentono di abitare la città in condizioni di confort, sicurezza e di socialità diffusa, stia proprio in **una rete di piccoli esercizi commerciali capillarmente presenti nella Città**. Ci attiveremo, con i commercianti e le loro Associazioni, per recepirne le problematiche e proposte, alle quali c'impegniamo a dare risposte fattive.